



VETRINA



POLITICA

**Futuro Nazionale
via alla costituente
Roberto Vannacci
a Salerno ad aprile**

pagina 6



NAPOLI

**Napoli-Verona,
rivali in campo
ma quanti scambi
di mercato**

pagina 16



SALERNITANA

**Serse Cosmi
si presenta:
«Pronto alla sfida,
che passione Salerno»**

pagina 18



IL CASO MONALDI

Domenico, il cuore rimosso prima dell'arrivo del nuovo

Emergono i primi risultati delle indagini, sotto esame il box utilizzato per il trasporto

pagine 6



INFRASTRUTTURE

Costa d'Amalfi, attivato il servizio tower Obiettivo decongestionare Capodichino

pagina 4

ECONOMIA



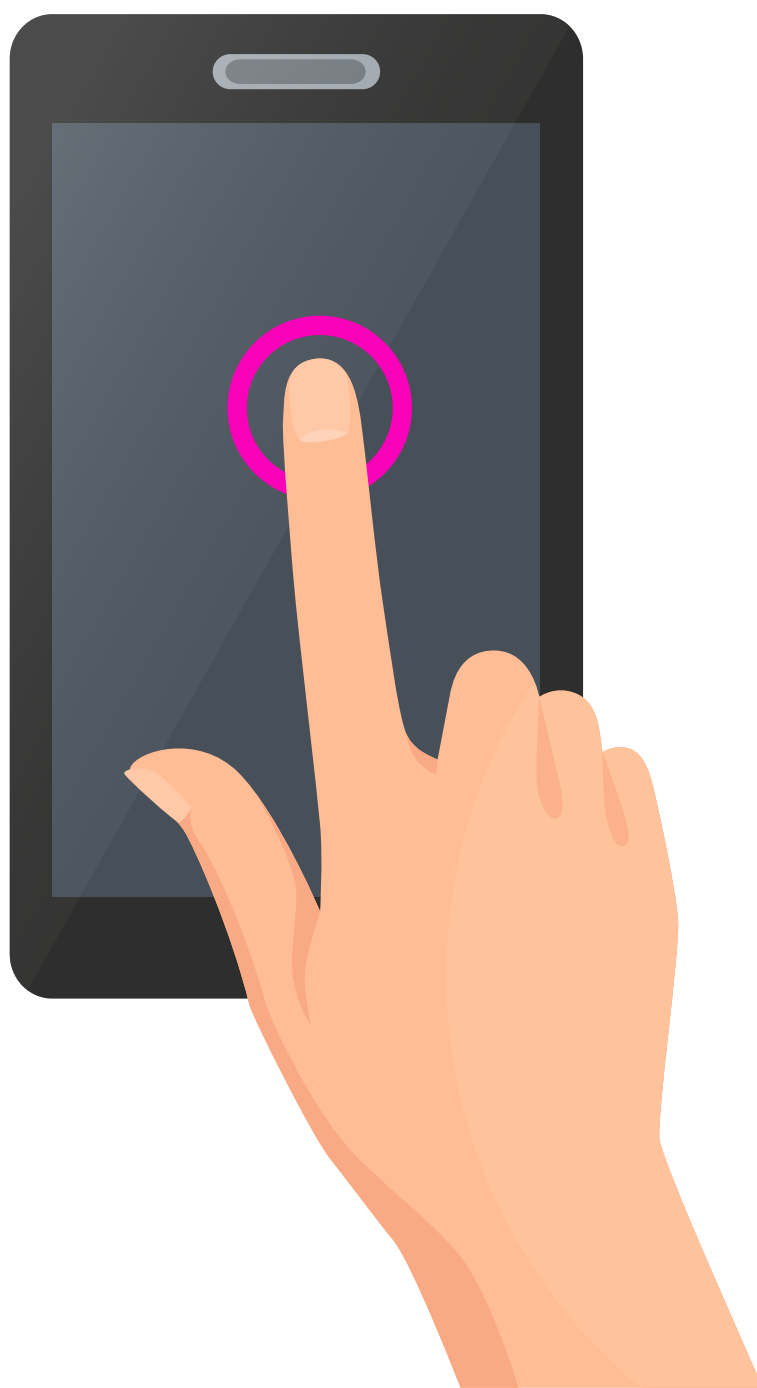
STELLANTIS

**Stop al premio
produzione,
lavoratori fermi
a Pomigliano**

pagina 5

come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di
contenuti multimediali dinamici basterà
toccare con un dito
un articolo, una foto o una pubblicità e
sarai indirizzato al sito internet, alla
pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"
contattare l' *agenzia Creativi della Comunicazione*.
Tel. 331 7976809 - 320 6568528





Il punto Riserbo sui punti su cui si è registrata convergenza tra le parti
Nuovo vertice la settimana prossima a Vienne per scongiurare l'attacco

«Progressi significativi» tra Stati Uniti ed Iran sul dossier nucleare

Clemente Ultimo

«Abbiamo concluso oggi un progresso significativo nei negoziati tra Stati Uniti e Iran». Così Badr Albusaidi - ministro degli Esteri dell'Oman, Paese impegnato nella complessa mediazione tra Washington e Teheran - ha sintetizzato i risultati della lunga giornata di confronto tra le delegazioni delle due nazioni a Ginevra.

Nessun commento sull'esito del vertice è arrivato dalla delegazione statunitense - guidata dagli inviati della Casa Bianca Steve Witkoff e Jared Kushner -, mentre un cauto ottimismo è stato fatto trapelare dal ministro degli Esteri iraniano: «Abbiamo raggiunto un accordo su alcune questioni - ha dichiarato al termine dei lavori Abbas Araqchi -, mentre ci sono divergenze su altre. È stato deciso che il prossimo round di negoziati avrà luogo presto, tra meno di una settimana».

Ad ospitare i colloqui sarà la capitale austriaca Vienna. Anche in quella sede gli iraniani rilanceranno la richiesta di ottenere in cambio di

concessioni sul dossier nucleare la fine delle sanzioni, non un progressivo allentamento come sarebbe stato proposto dagli Stati Uniti secondo alcune indiscrezioni riportate dalla stampa americana.

In realtà su quali punti siano stati raggiunti i significativi progressi nella discussione del dossier nu-

**LA CASA BIANCA
INSISTE
PER UN'INTESA
IN TEMPI BREVI
PERDURA
IL RISCHIO
DI UN CONFLITTO
REGIONALE**

cleare iraniano nessuno lo dice, tuttavia appare evidente che le pressioni della Casa Bianca per un risultato concreto del vertice abbiano raggiunto il risultato sperato. Anche perché la minaccia di un massiccio attacco alla Repubblica

Islamica e del possibile scoppio di un conflitto regionale se è ipotesei contemplata con preoccupazione a Teheran non lascia tranquilli molti neanche a Washington: negli ultimi giorni più di un esponente dell'amministrazione statunitense avrebbe fatto presente a Trump che un attacco avrebbe comportato la possibilità di perdite non irrilevanti per le forze americane. Ipotesi non proprio gradita ad un presidente che si prepara ad affrontare le elezioni di metà mandato sull'onda lunga delle polemiche sollevate dalle operazioni anti-immigrazione condotte dall'Ice.

A questo proposito è interessante notare come un sondaggio Reuters/Ipsos confermi un ampio sostegno alla politica di espulsioni degli immigrati irregolari voluta da Trump - a favore il 61% - ma, nel contempo, un netto rifiuto delle modalità con cui è stata realizzata dagli agenti dell'Ice - contrari circa il 60% -. Il tutto accompagnato da una leggera perdita di popolarità di Trump tra ispanici ed afroamericani. Come questo influirà sul voto è tutto da vedere.

IL CASO

Ex pilota Usa addestrava militari cinesi: arrestato



Nella complessa partita geo-strategica tra Stati Uniti e Cina il caso di Gerald Eddie Brown Jr, ex ufficiale e pilota dell'aeronautica militare statunitense, porta in luce un aspetto finora poco noto, ma ben presente agli analisti più attenti: la campagna di reclutamento condotta da Pechino a livello internazionale al fine di colmare il divario - tecnologico, addestrativo, formativo - che per diversi aspetti ancora caratterizza il rapporto con Washington.

Gerald Eddie Brown Jr è stato arrestato a Jeffersonville, nello Stato dell'Indiana, con l'accusa di aver partecipato all'addestramento dei piloti militari cinesi in assenza della prevista autorizzazione governativa. Permessi che, considerati i rapporti con la Cina e l'esperienza dell'ex ufficiale statunitense, difficilmente le autorità americane avrebbero rilasciato.

«La Forza aerea degli Stati Uniti - ha detto John Eisenberg, assistente procuratore generale per la Sicurezza nazionale - aveva formato il maggiore Brown come pilota da caccia d'élite e gli aveva affidato la difesa della nazione. Ora è accusato di aver addestrato piloti militari cinesi».

Aspetto particolarmente interessante è dato dal fatto che secondo l'accusa nel 2023, epoca a cui risalirebbero i fatti contestati a Brown, insieme all'ex ufficiale pilota vi sarebbero stati altri cittadini statunitensi, unitamente a stranieri la cui nazionalità non è stata resa nota, impegnati a coordinare le attività di addestramento dei futuri piloti dell'aeronautica militare cinese.

**L'UFFICIALE
NON
SAREBBE
L'UNICO
AMERICANO
COINVOLTO
NEL CASO**





Agente di commercio ucciso a Livorno

LIVORNO- È Francesco Lassi, 56 anni, agente di commercio di Pistoia, la vittima dell'aggressione avvenuta oggi in uno studio di commercialisti in via Grande, nel centro di Li-

vorno. Lassi, che nel 2022 si era candidato al Consiglio comunale di Pistoia con il Movimento 5 Stelle, aveva a disposizione una stanza nello studio. Un uomo è stato fermato dalla polizia e ora è ascoltato dal pm Niccolò Volpe. Ancora da chiarire le cause e la dina-

mica dell'omicidio; tra le ipotesi, una lite legata a una trattativa in corso. Sul posto sono intervenuti polizia, sanitari e polizia municipale, mentre sotto il palazzo si sono radunati numerosi cittadini. L'indagato sarebbe un ex collaboratore di giustizia.

ROGOREDO, POLIZIOTTI TRASFERITI E COMMISSARIATO SOTTO INDAGINE

MILANO - I quattro poliziotti del Commissariato Mecenate di Milano indagati per omissione di soccorso e favoreggiamento, nell'ambito dell'inchiesta sull'omicidio di Abderrahim Mansouri, sono stati trasferiti a incarichi non operativi in sedi diverse dal commissariato, su disposizione del questore Bruno Megale.

Il provvedimento segue l'arresto di Carmelo Cinturrino, assistente capo della Polizia accusato di aver ucciso il 26 gennaio scorso il 28enne marocchino durante un'operazione antidroga nel boschetto di Rogoredo. Cinturrino, fermato e accompagnato a San Vittore, ha consegnato al suo difensore una lettera scritta a mano nella quale esprime pentimento e chiede perdono ai colleghi, dichiarando di essersi sentito "disperato" e ribadendo di essere "sempre stato onesto e servitore dello Stato". Le scuse sono state respinte dalla famiglia Mansouri, rappresentata dagli avvocati Debora Piazza e Marco Romagnoli.



Legge elettorale: depositato testo Collegi plurinominali senza preferenze

ROMA - Il centrodestra ha depositato in Parlamento la proposta di riforma della legge elettorale, volta a garantire "governabilità e stabilità" e ribattezzata già da alcuni come lo "Stabilicum". Il sistema prevede un proporzionale puro con collegi plurinominali e liste bloccate, abolendo i collegi uninominali e, per ora, il meccanismo delle preferenze. Il cuore della riforma è il premio di maggioranza: 70 seggi alla Camera e 35 al Senato per la coalizione che ottenga almeno il 40% dei consensi a livello na-

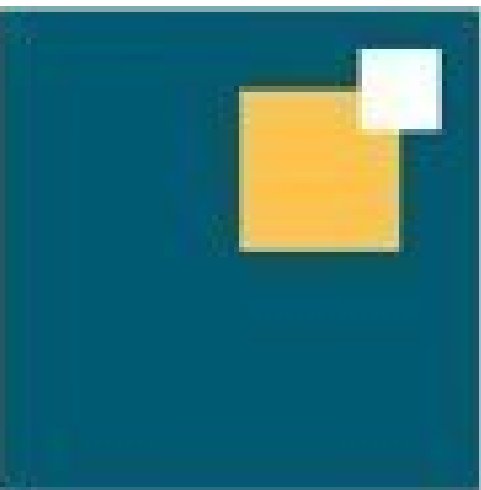
zionale. Il premio sarà nazionale ma ripartito su base circoscrizionale alla Camera e regionale al Senato, con un tetto massimo del 60% dei seggi disponibili. In ogni caso, il premio non può superare il 15% dei seggi complessivi, fissando un limite di 230 deputati e 114 senatori assegnabili. Previsto anche un meccanismo di ballottaggio: se nessuna coalizione raggiunge il 40% ma almeno due superano il 35%, le due più votate si sfideranno in un turno supplementare. Ogni coalizione dovrà indicare in sede di depo-

sito del programma il candidato premier da proporre al Presidente della Repubblica, nel rispetto delle prerogative del Capo dello Stato. Resta invariata la soglia di sbarramento del 3% per ciascuna lista, così come il sistema di alternanza di genere. Nessuna modifica è prevista per le dimensioni delle circoscrizioni e dei collegi plurinominali e proporzionali già esistenti. La riforma elimina quindi i collegi uninominali e punta su un modello proporzionale puro con premio e indicazione anticipata del premier.

GIARDINI NAXOS

Sequestra e prende a morsi l'ex: arrestato

GIARDINI NAXOS- Un 41enne è stato fermato a Giardini Naxos dai carabinieri della compagnia di Taormina con l'accusa di tentato femminicidio, maltrattamenti, atti persecutori, sequestro di persona e accesso abusivo a sistemi informatici. Secondo le indagini della Procura di Messina, l'uomo aveva sequestrato il cellulare della ex fidanzata, sospettando un suo nuovo rapporto sentimentale, e l'aveva picchiata con calci, pugni, morsi, tentando persino di strangolarla e di scaraventarla giù dalla tromba delle scale. Il fermo è stato convalidato dal Gip, che ha disposto la detenzione cautelare in carcere. Le indagini sono partite dopo la telefonata della donna ai genitori, riuscita a recuperare il telefono, che hanno subito contattato il 112.



**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO





SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

✦ Oltre **300** percorsi specialistici

🎯 100 Corsi di Alta Formazione

🎓 200 Master di Primo Livello

**PARTECIPAZIONE GRATUITA – PAGHI SOLO
LA TASSA D'ISCRIZIONE**



Classi a numero chiuso: max 16 partecipanti
per Master



Dal **2007** punto di riferimento
nella formazione specialistica



Iscrizioni aperte fino all'**8 MARZO 2026**



WhatsApp diretto: **392 677 3781**



Scopri tutti i percorsi:

www.salernoformazione.com



Trasporti Lo scalo è stato inserito nell'elenco approvato dall'Enac

L'aeroporto di Salerno diventa Torre di controllo

Benedetta Dascoli

SALERNO - Dopo l'accordo-chiuso con Aeroitalia, utile per uscire dalla crisi, l'aeroporto di Salerno non svolgerà più un servizio Afis (di mera informazione) ma un servizio Tower (di vero e proprio controllo).

Lo scalo salernitano, dal primo semestre 2027, insieme agli aeroporti di Rimini, Crotone, Comiso, Parma, Cuneo e Forlì, ha ottenuto dall'Enac parere positivo per ampliare progressivamente l'attuale scenario di operatività, in termini di estensione dell'orario e di upgrade della tipologia di servizio offerto da Enav, la società che fornisce servizi di navigazione aerea.

I costi incrementali correlati a tale passaggio non ricadranno sulla Gesac, ma sono assicurati

dal sistema tariffario incardinato nel piano delle performance 2025-2029 presentato dall'Enac, in qualità di Autorità nazionale di vigilanza, all'approvazione della Commissione europea.

«La decisione di includere lo scalo di Salerno nel programma di ampliamento, in particolare, è il frutto del percorso di rilancio che abbiamo voluto promuovere attraverso il tavolo tecnico convocato al Mit e segue alla decisione di AeroItalia di attivare nuovi voli dall'aeroporto - afferma il sottosegretario al Mit, Tullio Ferrante di Forza Italia - Estendere l'orario a 18 ore passando da servizio Afis a servizio Tower, con l'obiettivo di assicurare la crescita dello scalo e decongestionare la domanda sugli altri aeroporti, migliora l'efficienza di tutta la rete regionale - aggiunge -. Continueremo a la-

vorare per rafforzare l'aeroporto Costa d'Amalfi e del Cilento, strategico per lo sviluppo economico, turistico e sociale del territorio».

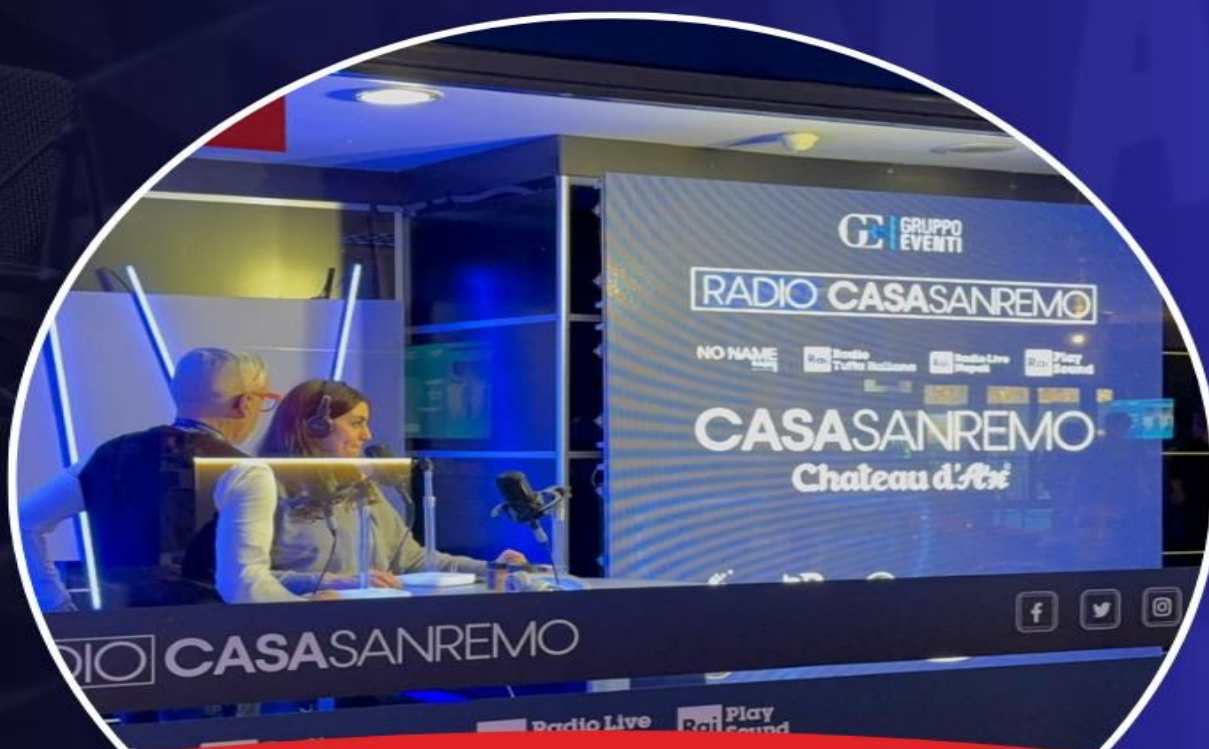
La modifica consentirà di decongestionare il traffico dei grandi aeroporti.

**IL PASSAGGIO
RAPPRESENTA
UN INNALZAMENTO
DEL LIVELLO
DI SICUREZZA
E GESTIONE TRAFFICO**

**LO SCOPO
DECONGESTIONARE
IL TRAFFICO
DEGLI SCALI
PIU' GRANDI
E AFFOLLATI**

Zona RCS75 - canale 111

NOI vi raccontiamo il Festival



in diretta ogni giorno da **CASASANREMO**
Chateau d'Aix



*ilGiornale*diSalerno.it
e provincia



QUOTIDIANO INTERATTIVO

LINEAMEZZOGIORNO.IT



Stellantis *La decisione del Gruppo sulla base dei risultati negativi del 2025*

Niente premio di produzione, braccia incrociate a Pomigliano

Clemente Ultimo

NAPOLI - Braccia incrociate e la richiesta di proclamare uno sciopero: la decisione del gruppo Stellantis, comunicata ieri mattina, di non erogare il premio annuale di produzione ha portato alla protesta delle tute blu di Pomigliano D'Arco, alle prese da tempo con fermi produzione che si riverberano negativamente sullo stipendio. Già nella mattinata c'era stata una prima richiesta ai sindacati di proclamare uno sciopero ad horas, richiesta rimasta senza seguito per la scarsa adesione incontrata; nel pomeriggio, tuttavia, molti lavoratori del reparto montaggio hanno deciso di incrociare le braccia in segno di protesta contro la decisione dei vertici del gruppo.

Il no di Stellantis all'erogazione del premio di produzione arriva a seguito della pubblicazione dei risultati conseguiti nel 2025, dati che vedono il gruppo chiudere i dodici mesi con ricavi netti pari a 153,5 miliardi di euro, in calo del 2% rispetto al 2024, e con una perdita netta di 22,3 miliardi di euro dovuta a 25,4 miliardi di oneri straordinari per l'intero anno.

Decisione che per quanto ormai attesa, sulla base dei dati parziali

e delle comunicazioni aziendali diffuse nei mesi scorsi, ha provocato la dura reazione delle organizzazioni sindacali. Reazione inasprita dalla decisione dell'azienda di non concedere nessun margine di trattative sull'ipotesi di riconoscere almeno parzialmente il premio produttività per il 2025.

«Stellantis ha inoltre respinto la richiesta sindacale di riconoscere almeno un'erogazione una tantum - si legge nella nota congiunta dei sindacati - affermando che tutte le risorse sono oggi impegnate nel tentativo di rilanciare l'azienda, di salvaguardare tutti gli stabilimenti italiani e di superare il ricorso agli ammortizzatori sociali. Esprimiamo grande amarezza per il mancato riconoscimento ai lavoratori di una somma che negli scorsi anni ha costituito una parte significativa della retribuzione, e profonda preoccupazione per il futuro».

Un futuro che resta carico di ombre, considerato che gli effetti degli annunciati investimenti e dei nuovi piani di produzione per Pomigliano e Melfi sono ancora tutti da venire. Mentre il peso dei pessimi risultati dello scorso anno si fa sentire in tutta la sua forza, in particolare sui salari ridotti dei lavoratori.

Proprio per questo lo sguardo dei

sindacati si allarga dalle politiche del Gruppo Stellantis a quelle dell'Unione Europea, su cui ricade buona parte delle responsabilità della crisi in cui versa il comparto automobilistico del Vecchio Continente.

«Ci auguriamo inoltre - concludono i sindacati - che l'Unione Europea sia capace di ammettere gli errori commessi nel regolamentare la transizione all'elettrico, errori che hanno innescato nel settore automotive una crisi senza precedenti e che devono essere corretti prima che sia troppo tardi».

**RESPINTA
LA RICHIESTA
DEI SINDACATI
DI UN'EROGAZIONE
UNA TANTUM**

**APPELLO
ALL'UNIONE EUROPEA
PER UNA DIVERSA
GESTIONE
DELLA TRANSIZIONE**

caffè
duem onelli

il vero caffè espresso italiano





**regala l'Informazione
multimediale innovativa !**

**A tutti gli iscritti e
a tutti i fruitori dei servizi
CAF e Patronato  offriamo in regalo
un abbonamento annuale al quotidiano**

LINEA
MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi
che potrai ricevere direttamente
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,
invia un messaggio WhatsApp
al numero 331 7976809 con:
Nome, Cognome, Comune di residenza
e il seguente testo:
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**



A destra *Ufficializzate le prime adesioni al movimento di Vannacci: dalla Lega arrivano Morano e Rescigno*

Futuro Nazionale, parte la costituente

Clemente Ultimo

NAPOLI - Inizia a prendere forma in Campania Futuro Nazionale, il partito politico fondato da Roberto Vannacci all'indomani della sua decisione di rompere il sodalizio che lo legava a Matteo Salvini ed alla Lega (partito con cui il generale ha conquistato un seggio a Bruxelles).

Ieri pomeriggio presso l'Holiday Inn Naples la presentazione della costituente del nuovo partito, alla presenza dell'onorevole Rossano Sasso, responsabile per l'Italia meridionale del movimento. Un'occasione per presentare le prime adesioni a Futuro Nazionale, dopo l'annuncio di un paio di settimane fa dell'incarico affidato a Bruno Esposito di guidare il comitato promotore di Napoli.

Nel corso dell'iniziativa è stato anche ufficializzato il primo appuntamento in Cam-

pania di Roberto Vannacci: il prossimo 22 aprile a Salerno. Città quest'ultima che ha registrato già numerose adesioni al nuovo partito, tra cui quelle dell'ex parlamentare Franco Cardillo e di Sergio Valse, figura storica della destra salernitana impegnato nella costituzione dei comitati nel capoluogo.

Benché l'apertura del tesseramento di Futuro Nazionale sia prevista per il prossimo 1° marzo, la campagna di adesione è già in corso, come dimostrano le presenze in sala ieri pomeriggio. Da notare, in particolare, quanti hanno seguito lo stesso iter di Vannacci, ovvero hanno scelto di abbandonare il Carroccio per approdare alla nuova formazione politica: il già segretario provinciale della Lega di Avellino Sabino Morano, Carmela Rescigno, consigliere regionale nella scorsa consiliatura; dal Carroccio di



Afragola arriva Mauro Di Palo, ex assessore e già segretario cittadino della Lega. L'elenco potrebbe continuare, anche perché il flusso di adesioni verso Futuro Nazionale è continuo e coinvolge diverse aree, tanto interne che esterne al centrodestra. Del resto le prime rilevazioni sullo spazio politico che potrebbe essere occupato da Futuro Nazionale

sono più che incoraggianti: a seconda dei sondaggi il movimento di Vannacci viene stimato tra il 3 ed il 4,3%, percentuali che consentirebbero di superare la soglia di sbarramento prevista dalla legge elettorale. «In realtà - chiosa l'onorevole Sasso - questo è un partito che ha un bacino potenziale del 12/15%».

ROSSANO SASSO:
«PER IL NOSTRO
MOVIMENTO
UN BACINO
ELETTORALE
POTENZIALE
DEL 12/15%»

**Mutuo
PRIMA CASA**
Realizza il sogno di una vita

**BANCA
MONTE PRUNO**
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

La banca che ascolta.





IL FATTO

Cominciano ad emergere particolari che ricostruiscono la catena degli errori che ha causato la morte del piccolo Domenico dopo il trapianto al Monaldi

L'espianto quattro minuti prima dell'arrivo del cuore

I testimoni I sanitari ascoltati in procura rivelano che il cuore di Domenico è stato rimosso prima che il nuovo organo giungesse in sala operatoria

Angela Cappetta

NAPOLI - Quattro minuti, fatali forse, in cui Domenico è rimasto senza cuore nella sala operatoria del Monaldi quel maledetto 23 dicembre in attesa del trapianto.

Il via libera dell'organo proveniente da Bolzano è arrivato alle 14.22, mentre l'espianto del cuore del bimbo di due anni e mezzo morto il 21 febbraio scorso è

emergere i primi elementi importanti per ricostruire la catena degli errori che - forse - da Bolzano sarebbe proseguita fino a Napoli.

I momenti di tensione

Il cuore di Domenico è già stato espantato e poggiato sul tavolo quando l'equipe del Monaldi si è accorge che qualcosa non va nel contenitore utilizzato per trasferire a Napoli l'organo prelevato a Bolzano. A quel punto la ten-



cuore non emetterà neanche un battito. Ma non ci sono «alternative» e, una volta scongelato, il primario Guido Oppido deciderebbe di procedere con l'impianto.

Il box inadeguato

Sequestrato dai Nas dopo la morte del piccolo Domenico, il contenitore frigo non avrebbe i requisiti previsti dalle Linee Guida. L'avvocato Francesco Petruzzi continua a ripetere che il box non fosse dotato del dispositivo «anche solo esterno» per misurare la temperatura e che

questa «non è stata controllata subito dopo l'atterraggio».

Il ghiaccio secco

Punto chiave nella ricostruzione della catena degli errori e nell'accertamento di eventuali responsabilità anche durante la fase di espianto avvenuta all'ospedale di Bolzano. Petruzzi svela che il ghiaccio secco sarebbe stato «inserito nel box a Bolzano da un'operatrice non specializzata». Quando l'equipe napoletana si accorge a Bolzano di non

avere ghiaccio a sufficienza per il trasporto lo chiede ai colleghi altoatesini ed «evidentemente - prosegue Petruzzi - non si era resa conto del tipo di ghiaccio fornito».

L'ispezione a Bolzano

All'espianto del cuore nell'ospedale di Bolzano partecipa un'equipe austriaca del Centro Trapianti di Innsbruck, che intervenire in sala operatoria, quando si è presentano le criticità evidenziate nella relazione inviata dalla direzione generale altoatesina al ministero della Salute. Cioè il drenaggio insufficiente durante la fase di perfusione, la dotazione tecnica incompleta (sacche e box e la quantità insufficiente di ghiaccio). I Nas di Trento hanno sentito anche i medici austriaci, mentre da Bolzano si continua a ripetere che nessun errore è stato commesso dai medici austriaci. I carabinieri hanno anche simulato quanto avvenuto durante l'espianto della mattina del 23 dicembre.

La riunione infuocata

Il 10 febbraio scorso, nel corso di una riunione a cui ha partecipato anche il cardiocirurgo Guido Oppido, che ha impiantato il cuore danneggiato si sarebbe discusso della tempistica dell'espianto del cuore e dell'arrivo al Monaldi dell'organo prelevato a Bolzano. Sembra che la riunione sia stata particolarmente accesa, al punto che il primario Oppido avrebbe anche sferrato un calcio a un termosifone.

Il contenitore utilizzato per il trasporto dell'organo non avrebbe i requisiti previsti dalle linee guida

avvenuto alle 14.18.

È quanto hanno riferito al pubblico ministero di Napoli, Giuseppe Tittaferante (che ha messo sotto inchiesta sette medici dell'azienda dei Colli), alcuni infermieri che quel giorno era presenti in sala operatoria.

Dalle indagini cominciano ad

sione sale. Si prova a scongelare il cuore da trapiantare con l'acqua fredda, poi tiepida ed infine calda. Ma niente. «Il cuore era un pezzo di ghiaccio», raccontano tre infermieri al pm. Il cardiocirurgo che deve eseguire l'intervento di impianto continuerebbe a ripetere che quel



caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - www.caffeduemonelli.com

Clicca sulla pagina
per tutte le info



Il processo Il colonnello della finanza Otranto al banco dei testimoni

IN ALTO FRANCO ALFIERI

«Alfieri dominus degli appalti» Ma date e cifre smentiscono

Angela Cappetta

SALERNO - «Era il dominus degli appalti di tutta la provincia di Salerno». Non usa mezzi termini il colonnello della guardia di finanza, Massimo Otranto nei confronti di Franco Alfieri, ex sindaco di Capaccio e già presidente della Provincia di Salerno, finito nel tritacarne giudiziario di due inchieste tra cui quella sui presunti appalti truccati a Capaccio e a Battipaglia, di cui Otranto coordinò le indagini quando guidava la compagnia di Eboli.

Seduto al banco dei testimoni, chiamato dall'accusa, ieri pomeriggio nell'aula del Tribunale di Vallo della Lucania, Otranto ha ricostruito i passaggi dell'inchiesta da cui sarebbe emerso un patto corruttivo tra l'ex sindaco e il costruttore, titolare della Dervit, Vittorio De Rosa.

Messo però alle strette dalle eccezioni sollevate dal difensore di Alfieri, Agostino De Caro, il colonnello non ha dato prova del collegamento diretto tra politico ed imprenditore. Al punto da spingere il presidente del collegio giudicante, Vincenzo Pellegrino, a chiedere l'esposizione «dei fatti e non delle opinioni».

Allora la ricostruzione dell'inchiesta ha puntato sul ruolo di Andrea

Campanile, l'ex vigile urbano nominato capo staff di Alfieri che - secondo il colonnello - avrebbe fatto da intermediario tra l'ex sindaco e il capo dell'ufficio tecnico Carmine Greco.

Sarebbe stato cioè Campanile a riferire a Greco le disposizioni impartite presumibilmente da Alfieri sulla predisposizione delle gare che poi sarebbero state affidate all'impresa di Carmine De Rosa e, da questi, all'azienda di sua sorella Elvira in subappalto nel caso della pubblica illuminazione di Battipaglia.

Per il colonnello la prova di questo presunto accordo a priori starebbe nelle due pec inviate da Greco all'ufficio urbanistico della Regione Campania per ottenere i finanziamenti dei progetti ma anche nei file dei progetti trovati all'interno dei computer di Greco e di De Rosa.

Dove a riprova delle accuse mosse ad entrambi - e cioè che i bandi di gara per i progetti incriminati sarebbero stati redatti dall'impresa che se li sarebbe aggiudicati e poi inviati al rup del Comune di Capaccio (cioè Greco) - ci sarebbero le date di creazione dei file. Quella dei file nei pc della Dervit sarebbe stata precedente a quella memorizzata nei file contenuti nel computer del tecnico comunale.

Ma se le date sembrano giocare a favore dell'accusa, ce ne sono altre

che mescolano le carte a favore della difesa, che fa notare come la delibera di approvazione del progetto preceda di un anno il progetto esecutivo trovato all'interno dei file salvati nei pc degli imputati: 2021 contro 2022. Dalle date ai numeri: «sbagliati» secondo la difesa quelli relativi agli importi delle fatture dei due subappalti. Dove invece, secondo l'accusa, si anniderebbe il reato di corruzione.

Aspetto che sarà evidenziato nella prossima udienza, quando arriverà in aula anche il contenuto delle intercettazioni che non sono state ancora trascritte ed inserite nel fascicolo dibattimentale.

**IL TESTE
L'INTERMEDIARIO
TRA ALFIERI
E IL CAPO TECNICO
SAREBBE STATO
IL SUO CAPO STAFF**

**DATE E NUMERI
SBAGLIATI
GLI IMPORTI
DELLE FATTURE
CALCOLATI
DALLA GDF**

Digitale terrestre canale 111 Streaming ZONARCS.TV FM 103.2 92.8 dab+ SA-AV-BN

DIRETTA RADIO TV E STREAMING

LINEA MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo

Dal martedì al venerdì h 12:30, h 13:00, 14:00, h 22:00

Piero Pacifico **Ciro Girardi**
A cura della redazione

ZONA RCS75 **ilGiornale diSalerno.it**

LINEA MEZZOGIORNO
quotidiano interattivo
in TV

**dal Martedì al Venerdì
in diretta alle ore 12.30 e
in replica alle ore 14 e ore 22
su Zona RCS75
Canale 111 del DDT**





Il cambio gomme *che ti premia!*

**Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto***



**Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025*

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



IL FATTO Attimi di paura su un bus Air Campania, ferito conducente: «Episodio grave e inaccettabile»

Chiede biglietto: autista aggredito sulla linea Mondragone-Aversa

CASERTA- Ancora violenza sui mezzi pubblici in Campania. Un autista della Air Campania è stato aggredito mentre era in servizio su un bus della linea 06-NA Mondragone-Aversa. L'episodio si è verificato nel pomeriggio e ha richiesto l'intervento dei sanitari, che hanno trasportato il conducente in ospedale per le cure del caso. Secondo una prima ricostruzione fornita dall'azienda di trasporto, tutto sarebbe nato dalla richiesta del biglietto rivolta a un gruppo di ragazzi saliti a bordo del mezzo. Alla sollecitazione del conducente, uno dei giovani avrebbe reagito con violenza: prima lo avrebbe stratonato, poi colpito alla testa con un telefono cellulare. Subito dopo l'aggressione, il gruppo si è dato alla fuga, facendo perdere le proprie tracce. L'azienda ha comunicato di aver «immediatamente attivato le procedure interne per sostituire l'operatore e garantire la regolare ripresa del servizio», limitando così i disagi per l'utenza. Contestualmente, Air Campania ha espresso «piena so-



lidarietà al proprio dipendente», condannando con fermezza l'accaduto e ribadendo l'impegno a tutela della sicurezza di lavoratori e passeggeri. Per l'amministratore unico della società, Anthony Acconcia, «si tratta di un episodio grave e inaccettabile». Un gesto che riaccende l'attenzione sul tema delle aggressioni al personale viaggiante, fenomeno che negli ultimi mesi ha registrato diversi casi sul territorio regionale. «A Gennaro va un abbraccio e l'augurio di pronta

guarigione», ha aggiunto Acconcia, spiegando che proprio nella stessa giornata, durante il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica riunito ad Avellino, l'azienda aveva ribadito la necessità di rafforzare le misure di protezione per il personale. Tra le proposte avanzate, l'installazione a bordo dei mezzi di dispositivi di emergenza, i cosiddetti «panic button», collegati alla centrale operativa aziendale e, ove possibile, alle sale operative delle forze dell'ordine. La

stessa richiesta sarà portata all'attenzione del Prefetto di Caserta, con l'obiettivo di attivare un percorso condiviso di prevenzione. «La tutela dei lavoratori deve essere una priorità condivisa», ha concluso l'amministratore unico. L'episodio riapre così il dossier sicurezza nel trasporto pubblico locale, in un contesto in cui il controllo dei titoli di viaggio continua a rappresentare uno dei momenti più esposti a tensioni e rischi per il personale. cerche.

L'UDIENZA

Scioglimento per camorra: l'ex sindaco Marino al Tar

CASERTA- Udienza pubblica questa mattina al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio sul ricorso promosso dall'ex sindaco di Caserta Carlo Marino contro il decreto di scioglimento del consiglio comunale per infiltrazioni camorristiche. La decisione dei giudici della prima sezione, presieduta da Roberto Politi, è attesa nei prossimi giorni. In precedenza il Tar aveva rigettato l'istanza cautelare di sospensione, disponendo però l'integrazione completa degli atti alla base del provvedimento, senza omissis. Marino, che aveva definito lo scioglimento «abnorme e lesivo dell'immagine di Caserta». Nel giudizio si è costituito ad opponendum l'ex consigliere della Lega Donato Aspromonte.

Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili



Casa del Commiato “SAN LEONARDO” CAV. ANTONIO GUARIGLIA



L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





La polemica La Lega italiana protezione uccelli annuncia una nuova mobilitazione per domenica 1 marzo

Lipu contro la Reggia: «Stop taglio dei lecci e audio-diffusione»

Angelo De Vincenzo

CASERTA - Nuove polemiche attorno alla Reggia di Caserta. La LIPU interviene sul sistema di audio-diffusione attivo da alcune settimane nel Parco Reale e sulla contestata decisione di abbattere 750 lecci, chiedendo alla direzione di rivedere entrambe le scelte per tutelare la fauna selvatica. Il nuovo impianto diffonde messaggi di servizio in italiano e inglese ogni cinque minuti, dalle 8 alle 17. Una presenza sonora costante che, secondo l'associazione, rischia di compromettere l'equilibrio dell'ecosistema del parco, proprio nel periodo più delicato dell'anno. "Questa voce metallica ad alto volume provoca grande disturbo agli uccelli, specie in fase di nidificazione", spiega Matteo Palmisano, presidente Lipu Caserta. "In agricoltura si utilizzano dissuasori vocali per allontanare gli uccelli dalle colture: è evidente che suoni ripetitivi possano spingerli ad abbandonare gli al-

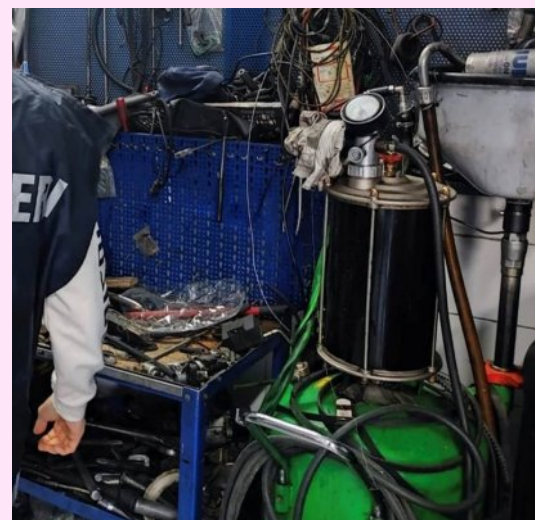


beri". La Lipu ha inviato una lettera alla direttrice Tiziana Maffei, al Consiglio di amministrazione e alla Soprintendenza, richiamando l'attenzione sulla necessità di salvaguardare il delicato equilibrio del Parco Reale. Le essenze vegetali, sottolinea l'associazione, costituiscono un sistema

complesso in cui ogni alterazione può generare effetti imprevedibili sull'intero territorio circostante. In queste settimane, osservano i volontari, diverse specie – tra cui merli, tortore, scriccioli, capinere e colombacci – risultano già in fase di covata. Un disturbo continuo potrebbe incidere negativamente sulla riproduzione. Sul fronte dei lecci, la contestazione va avanti da mesi, con manifestazioni pubbliche svoltesi tra gennaio e febbraio e un nuovo appuntamento fissato per domenica 1 marzo. La Lipu richiama la legge 157 del 1992, che tutela la fauna omeoterma, ricordando che interventi sugli alberi non strettamente necessari per ragioni di sicurezza possono configurare un danno all'avifauna nidificante. L'associazione chiede dunque un confronto immediato e una revisione delle misure adottate, affinché la valorizzazione del sito monumentale non avvenga a discapito della biodiversità che lo caratterizza.

IL FATTO

Officina abusiva e rifiuti pericolosi: arrestato 43enne a Casaluce



CASALUCE - Controlli mirati contro lo sversamento illecito di rifiuti nel Casertano. I militari del Nucleo Carabinieri Forestale di Marcianise, in provincia di Caserta, hanno effettuato un intervento nel territorio di Casaluce, dove hanno ispezionato un'impresa meccatronica risultata completamente priva di autorizzazioni. Secondo quanto accertato, l'attività sarebbe stata gestita di fatto da un 43enne del posto. L'area era composta da un'ampia corte scoperta e da locali adibiti a officina. Sulla pavimentazione in calcestruzzo sono state rilevate vistose macchie di olio esausto, mentre all'esterno era presente un bidone contenente rifiuto speciale pericoloso, lasciato esposto alle intemperie. Durante il sopralluogo i militari dell'Arma dei Carabinieri hanno rinvenuto imballaggi contaminati da sostanze pericolose, parti di autovetture intrise di olio, filtri dell'aria, marmitte usurate, pneumatici lacerati e secchi contenenti componenti meccaniche imbrattate, mescolate a rifiuti solidi urbani. Nel piazzale erano presenti veicoli in lavorazione e un pozzetto collegato alla rete fognaria pubblica, attorno al quale sono state riscontrate evidenti tracce di olio motore, così come nelle acque di lavaggio dell'area. All'interno dell'officina e in altri due vani al piano terra sono stati trovati ulteriori rifiuti speciali pericolosi: stracci e indumenti contaminati, imballaggi, parti meccaniche e pneumatici fuori uso. Alla richiesta di esibire autorizzazioni o documentazione amministrativa, il gestore non ha saputo fornire alcun titolo abilitativo, se non le ricevute di pagamento dell'energia elettrica. Le violazioni contestate riguardano il deposito incontrollato di rifiuti pericolosi, il rischio di contaminazione della matrice acqua e la miscelazione illecita di rifiuti pericolosi e non, nell'ambito di un'attività esercitata abusivamente. Il 43enne è stato arrestato e l'intera area, compresa l'officina e i rifiuti rinvenuti, è stata posta sotto sequestro a disposizione dell'autorità giudiziaria.





Autotrasporti F.lli Riviello



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

Tel: 0828 318025

Resp. Commerciale: 348 8508210

Traffico: 347 2784997



Cervinara Finto nipote in lacrime al telefono e 3mila euro spariti, nuovo episodio in pochi giorni: è allarme sicurezza

Anziani raggirati con la truffa del pacco

CERVINARA- A Cervinara la voce era quella “di famiglia”. Tono concitato, richiesta urgente, raccomandazione di non dire nulla ai genitori. Bastano pochi minuti, una telefonata ben congegnata, e la fiducia diventa una trappola. Una coppia di anziani è stata raggirata con il collaudato schema del finto nipote: il bottino supera i tremila euro in contanti, oltre a gioielli e oggetti preziosi, custodi di una vita intera. Non è un caso isolato. Nei giorni scorsi un altro tentativo, sempre ai danni di un’anziana che vive sola, era stato sventato per puro caso. Stavolta, invece, il piano è andato a segno. Il copione è noto alle forze dell’ordine, ma continua a mietere vittime. Un uomo chiama e si presenta come il nipote in difficoltà: c’è un problema improvviso, serve denaro subito. “Non avvisare mamma e papà”, insiste. Poi l’annuncio: un amico passerà a ritirare la somma — e, se necessario, qualche oggetto di valore. La pressione psicologica è studiata nei dettagli: urgenza, segretezza, legame affettivo. In



pochi minuti si crea un cortocircuito emotivo che impedisce di ragionare. E quando alla porta bussa l’“amico”, la messinscena è già compiuta. Il meccanismo è stato ancora più sottile. Il marito è stato convinto a uscire di casa per recarsi all’ufficio postale a ritirare un presunto pacco. La moglie, rimasta sola, ha consegnato contanti e gioielli al complice. Oltre tremila euro, denaro messo da parte per pagare le bollette di feb-

braio, sono finiti nelle mani dei truffatori. Solo dopo, contattando i figli, i coniugi hanno compreso l’inganno: nessun nipote era in difficoltà, nessun amico autorizzato a passare. Restava solo l’amarezza — e la consapevolezza di essere stati manipolati con freddezza. La denuncia è stata presentata al commissariato di polizia di Cervinara. Gli investigatori stanno acquisendo le immagini delle telecamere di sicurezza della zona: potrebbero rivelarsi decisive per identificare i malviventi e ricostruire con precisione tempi e movimenti. Le autorità rinnovano l’appello: non fidarsi di richieste di denaro fatte al telefono, verificare sempre contattando direttamente i familiari, non consegnare mai contanti o preziosi a sconosciuti. La truffa del finto nipote è un copione che cambia voce, ma non sostanza. A Cervinara resta il danno economico, ma soprattutto quello emotivo. Perché a essere colpita non è solo una cassaforte domestica: è la fiducia. E quella, una volta incrinata, è il bene più difficile da recuperare.

FLUMERI

Sequestrato capannone: imprenditore nei guai

FLUMERI- n capannone metallico di circa 400 metri quadrati, realizzato senza autorizzazioni edilizie e sismiche, è stato sequestrato a Flumeri, in provincia di Avellino. L’intervento è stato eseguito dal Nucleo investigativo ambientale dei Carabinieri forestali, con il supporto dell’Arma territoriale. La struttura, a servizio di un’azienda del settore agroalimentare della Baronina, era fissata stabilmente al suolo e utilizzata come deposito di materie prime e derivati. Secondo quanto accertato dai militari del Nucleo Forestale di Castel Baronina e del Nucleo Investigativo Ambientale Agroalimentare e Forestale del Gruppo di Avellino, l’opera sarebbe stata realizzata in totale assenza di permesso di costruire e di autorizzazione antisismica. Gli accertamenti rientrano in un più ampio piano di controlli mirati alla prevenzione e repressione dei reati ambientali e delle violazioni urbanistiche. Al termine delle verifiche, il titolare dell’azienda è stato deferito in stato di libertà alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Avellino con l’accusa di abusivismo edilizio. Sequestro preventivo per il capannone.



**Salerno
Formazione**
BUSINESS SCHOOL



UNISALFORM
POLO UNIVERSITARIO
TELEMATICO

PROMOZIONE PNRR CON PARTECIPAZIONE GRATUITA

SCEGLI TRA:

- > **100 CORSI** DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
- > **200 MASTER** DI PRIMO LIVELLO
- > **150 MASTER** DI SECONDO LIVELLO

CON PARTECIPAZIONE GRATUITA - PAGHI SOLO LA TASSA D'ISCRIZIONE

Iscrizioni aperte fino all'8 MARZO 2026

Dal 2007 formiamo professionisti

> Recensioni certificate su Emagister: 4,9/5 ★★★★★

> Info e iscrizioni: **338 330 4185**

> WhatsApp diretto: **392 677 3781**

> Scopri tutti i percorsi: **www.salernoformazione.com**





CONSIGLI

Ci sono poche regole da osservare per evitare truffe: consultare il libro Enci, diffidare da consegne "a metà strada", occhio a prezzi troppo bassi

L'illusione del cane alla moda, tra ignoranza social e canili lager

Il punto Sempre più spesso la scelta di un quattrozampe è affidata alle tendenze presenti su Tik Tok, ignorando le caratteristiche dell'animale e le sue condizioni

Stefano Masi

C'è un paradosso amaro che attraversa il mondo cinofilo moderno: mentre ci dichiariamo più "amanti degli animali" che mai, alimentiamo con le nostre scelte un mercato che di etico non ha nulla. La deriva attuale non è solo culturale, ma morale e giuridica, e i recenti fatti di cronaca a Ercolano ne sono la prova più plastica e agghiacciante.

Oggi la cinofilia sembra essere diventata una branca del marke-

“di razza” solo animali accompagnati dal certificato genealogico ufficiale (pedigree). Vendere un cane privo di tale documento spacciandolo per appartenente a una razza non è solo una scorrettezza, ma integra gli estremi di una frode in commercio. Chi acquista un “tipo” Maltipoo a 1.500 euro sta, di fatto, strapagando un cane che per la legge italiana ha lo stesso valore economico - ma non affettivo - di un meticcio adottabile gratuitamente in un canile.



canile lager non era un'entità isolata, ma un ingranaggio di un business da oltre 50mila euro. Oltre alle condizioni igieniche atroci, questi trafficanti violano sistematicamente le norme sul benessere animale e quelle sul commercio internazionale. Allevare in maniera seria significa selezionare per proteggere la salute genetica e garantire il benessere psicofisico. L'allevatore professionista non vende “prodotti” senza garanzie; il “cagnaro” o il venditore improvvisato, invece, vede l'animale come merce.

Acquistare un cane senza pedigree non solo danneggia chi lavora con etica, ma espone

l'acquirente a rischi legali e sanitari enormi. Finché continueremo a scegliere il cane in base a un trend di Tik Tok o al risparmio di pochi euro, ignorando la tracciabilità e le certificazioni ENCI, ci saranno sempre serre come quella di Ercolano pronte a riempirsi di sofferenza. La vera cultura cinofila non passa per un nome esotico, ma per la consapevolezza che ogni cucciolo è un essere vivente, non un accessorio da sconti su un portale di annunci.

Per non diventare complici, anche involontari, di realtà come quella di Ercolano, è necessario abbandonare l'acquisto d'impulso

e seguire regole ferree di verifica. Ecco come distinguere un professionista da un improvvisato:

- Consultare il Libro Genealogico Online: Il primo passo è collegarsi al sito ufficiale dell'ENCI. Qui è possibile consultare l'elenco dei soci allevatori con affisso e, anche nel caso di un allevatore privato amatoriale, verificare se la cucciolata è stata regolarmente denunciata tramite i "Modelli A e B". Se la cucciolata non è presente nei registri, il cane non è di razza.

- Diffidare della consegna “a metà strada”. Un venditore onesto insisterà affinché voi visitiate l'allevamento per vedere dove e come crescono i cuccioli e per conoscere la madre. Chi propone di consegnare il cane in un casello autostradale o in un parcheggio sta quasi certamente nascondendo un canile abusivo o un traffico illecito dall'est Europa.

- Il prezzo troppo basso. Se un cane di razza viene proposto a un prezzo stracciato, il risparmio è quasi sempre frutto del taglio dei costi sui vaccini, sulla selezione e sul benessere dei riproduttori. Al contrario, un incrocio (come il Maltipoo) venduto a prezzi da capogiro è una speculazione ingiustificata su un cane privo di certificazione.

Il caso di Ercolano deve servire da monito: dietro ogni cucciolo "scontato" o "di tendenza" acquistato con leggerezza, può nascondersi una filiera di maltrattamento e illegalità. Proteggere la cinofilia significa premiare chi alleva con amore e scienza, denunciando chi trasforma la vita in un business sporco.

Il nuovo fenomeno Maltipoo: un meticcio presentato e venduto come cane di razza a prezzi ormai esorbitanti

ting. Si cercano nomi accattivanti per vendere semplici incroci a prezzi esorbitanti. Il Maltipoo, ad esempio, non è una razza: è un meticcio che, per definizione, non può avere un pedigree.

Da un punto di vista legale, la questione è netta: il D.Lgs. n. 529/1992 stabilisce che possono essere commercializzati come

Ciò che accade quando la domanda di cagnolini di piccola taglia ignora la legge è stato reso evidente dall'operazione della Guardia di Finanza di Ercolano. In una serra dismessa è stato scoperto un allevamento clandestino: 43 cani stipati in gabbie minuscole, tra escrementi e carcasse di animali morti. Questo





www.medialine.group

CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

La comunicazione
non è solo un mezzo per
trasmettere informazioni,
è un'opportunità
per trasformare in meglio
il mondo che ci circonda.

visual / social /
communication /
marketing / web /

MEDIALINE GROUP



Salerno Al Teatro Arbostella in scena nel week end uno dei grandi classici della tradizione partenopea

Equivoci e scaramanzia: «Non è vero... ma ci credo»

Alda Amatucci

SALERNO - Prosegue a ritmo serrato la XVIII Stagione Comica del Teatro Arbostella "Gino Esposito" di Salerno, che si prepara ad accogliere il settimo spettacolo in cartellone. Per i tre weekend di febbraio e l'inizio di marzo in scena uno dei gruppi stabili della storica struttura di Viale Verdi: la Compagnia All'Antica Italiana. Sotto la direzione di Gaetano Troiano, docente dei laboratori teatrali dell'Arbostella, la compagnia si sta cimentando con uno dei capolavori intramontabili del teatro partenopeo: "Non è vero... ma ci credo" di Pepino De Filippo, testo fortemente voluto dalla direzione artistica curata da Arturo Esposito e Imma Caracciuolo. La commedia ruota attorno alla figura di Gervasio Savastano, imprenditore avaro e profondamente superstizioso, interpretato dallo stesso Troiano.

Ossessionato dalla paura della iettatura, Savastano vede presagi di sventura ovunque: nelle

persone che incontra, negli oggetti quotidiani, negli eventi più banali.

Una mania che lo conduce a decisioni sempre più assurde, compromettendo la serenità di familiari e dipendenti, costretti a subire le sue grottesche fissazioni, fino al licenziamento di un impiegato ritenuto portatore di sfortuna. Il destino, però, è pronto a giocargli un tiro mancino. In ufficio si presenta un giovane brillante in cerca di lavoro, dotato - agli occhi del commendatore - di un segno inequivocabile di fortuna: una gobba.

Da questo incontro prende il via una girandola di situazioni paradossali ed esilaranti che trascinano il pubblico in una vera e propria "tragedia tutta da ridere".

La regia di Gaetano Troiano restituisce al testo una lettura fluida e contemporanea, rispettosa della tradizione ma capace di parlare al pubblico di oggi. In scena, accanto al regista-protagonista, un cast affiatato composto da Vittorio Avagliano, Giulia Esposito, Edda Giudice, Marco Monetta, Ma-



risa Malinconico, Massimo Monetti, Teresa Altobello, Carmen Petolicchio e Mariarosa De Marco.

Un appuntamento imperdibile per gli amanti della grande commedia napoletana e per il pubblico che continua a premiare, stagione dopo stagione, la proposta artistica del Teatro Arbostella.

Lo spettacolo sarà rappresentato nei week-end del 28 febbraio, 1 marzo 2026, Sabato ore 21.00 - Domenica ore 19.30



SALERNO

Nancy Brilli al Delle Arti con Il Padrone

SALERNO - Arriva al Teatro Delle Arti lo spettacolo "Il Padrone", in programma sabato 28 febbraio alle 20.45 e domenica 1 marzo 2026 alle 18. La commedia di prosa, firmata da Gianni Clementi e diretta da Pierluigi Iorio, vede in scena Nancy Brilli insieme a Fabio Bussotti e Claudio Mazzenga. La vicenda è ambientata nella Roma del 1956, durante una storica nevicata. I coniugi Marcello e Immacolata Consalvi vivono in una casa che, anni prima, era stata intestata loro dal datore di lavoro ebreo per sottrarla alle confische delle leggi razziali del 1938, poco prima della deportazione. Tredici anni dopo, l'uomo torna per riavere i suoi beni. Immacolata, ormai integrata in una nuova condizione sociale, si oppone con decisione alla restituzione e persuade il marito a chiudersi in casa.



GRANDE SCHERMO

Francesco Femia

L'esordio di Lyda Patitucci con il noir poliziesco

La casa di produzione "Groenlandia" si è distinta nel panorama cinematografico italiano per alcune produzioni ambiziose, come la commedia brillante "Mixed by Erry" (2023) o il film epico storico "Il primo re" (2019), entrambe pellicole che raccontavano storie innovative con uno stile visivo internazionale. Ciò che ha contraddistinto la Groenlandia è stata anche la volontà di sperimentare con generi diversi che trovano poco spazio in Italia, come la fantascienza con il film

"Ipersomnia" (2022) o il film d'azione con "La belva" (2020).

Nel 2023 uno dei produttori di punta dell'azienda, Matteo Rovere, decide di puntare sul noir poliziesco e affida alla regista esordiente Lyda Patitucci la sceneggiatura di "Come pecore in mezzo

**COME PECORE
IN MEZZO AI LUPI:
IL RACCONTO
DI UNA ROMA
CRUDA
E STRUGGENTE**

ai lupi", un noir metropolitano crudo e struggente da una sceneggiatura di Filippo Gravino.

In una Roma cupa e desolata, Stefania (Isabella Ragonese), è un'algida poliziotta infiltrata in una banda di criminali serbi. Bruno (Andrea Arcangeli) è un piccolo criminale disposto a fare di tutto per sua figlia Marta che gli è stata tolta dopo la separazione con la compagna. Disperato, Bruno accetta di partecipare ad un importante colpo architettato dalla stessa banda criminale

nella quale è infiltrata Stefania: il loro incontro cambierà per sempre le loro vite.

In un'intervista la regista Lyda Patitucci ha definito "Come pecore in mezzo ai lupi" un film di genere puro. In effetti la giovane regista ferrarese è riuscita a portare sul grande schermo una Roma solitaria e oscura, dove l'anima ingombrante della capitale non interferisce con la storia. La regia è molto cruda e non indugia nella rappresentazione della sofferenza emotiva e fisica dei

personaggi, nelle scene di azione invece Patitucci dimostra grande maestria nella costruzione della tensione ma anche notevoli capacità tecniche che le hanno permesso di gestire sapientemente le sequenze più adrenaliniche. Convincono appieno le interpretazioni di Isabella Ragonese, dall'espressività laconica e per questo incisiva ma capace anche di far scorgere allo spettatore commoventi fragilità emotive, e di Andrea Arcangeli, che si è concentrato in maniera originale

sulla dolcezza e sulla sensibilità che vengono esternate dal suo personaggio nonostante il contesto terribilmente difficile nel quale si trova a vivere. Due personaggi complessi, ben caratterizzati e che rigettano gli stereotipi di genere.

Un film emozionante, con una sceneggiatura dal ritmo sostenuto che reinterpreta in chiave contemporanea il noir urbano e con una regia che unisce il dinamismo del cinema d'azione americano al crudo realismo europeo.



100% NOTIZIE AUDACI

Sanremo, giovani: trionfa Nicolò Filippucci

“Grazie a tutti, è un sogno davvero”. A soli 19 anni, Nicolò Filippucci ha pronunciato la frase che ogni giovane artista immagina davanti allo specchio. Ma lui non era in cameretta: era sul palco dell’Teatro Ariston, con in mano la vittoria della categoria Nuove Proposte al Festival di Sanremo. Accanto a lui, la finalista Angelica Bove.

E a consacrare il momento, le parole di Laura Pausini: “Quando ho vinto io, Pippo Baudo mi ha portato qui. Vi voglio vedere non solo in giro per l’Italia, ma anche per il mondo”.

Non una semplice vittoria. Un’investitura. Originario di Corciano, a

pochi chilometri da Perugia, Filippucci è uno di quei talenti cresciuti con la musica nel DNA.

La madre appassionata di canto, un nonno autore di brani per lo Zecchino d’Oro, il fratello Jacopo immerso nell’elettronica. Un ecosistema sonoro domestico che ha fatto da palestra emotiva.

Prima del trionfo all’Ariston, il 19enne aveva già conquistato pubblico e addetti ai lavori: la

partecipazione ad Amici, la vittoria a Sanremo Giovani, l’apertura del concertone di Capodanno al Circo Massimo davanti a 70mila persone.

E poi il primo Ep ufficiale, “Un’ora di follia”, con inediti come “Non mi dimenticherò”, “Yin e Yang” e “Cuore bucato”. Numeri e consensi che, per molti, basterebbero a definire un’intera carriera. Per lui sono solo l’inizio. In finale, Filippucci ha battuto Angelica Bove, in gara con il brano “Mattone”. Una sfida generazionale, giocata su sensibilità diverse ma ugualmente contemporanee.

La proclamazione è arrivata dopo il giudizio incrociato di Televoto, Giuria della Sala Stampa Tv e Web e Giuria delle Radio. Bove, dal canto suo, ha conquistato il Premio della Sala Stampa Lucio Dalla e il Premio della Critica Mia Martini per la categoria Nuove Proposte.

Due percorsi che non si escludono, ma si rafforzano a vicenda.

Perché il vero risultato, forse, è aver riportato al centro la scrittura e l’interpretazione. Il brano portato in gara, “Laguna”, è una power ballad intensa, viscerale, costruita su una progressione emotiva che punta dritta allo stomaco. Una canzone che unisce fragilità e slancio, malinconia e apertura.

(Per accedere ad altri contenuti cliccare sul logo Notizie Audaci)

Achille Lauro e la collana Ode all’Italia

Al Festival di Sanremo 2026 non è passato inosservato nulla. Né la collana monumentale di Achille Lauro, né l’assenza della sua presentazione di Fedez sul palco dell’Teatro Ariston.

Moda e retroscena si sono intrecciati nella seconda serata, dove Lauro ha vestito i panni di co-conduttore al fianco di Carlo Conti e Laura Pausini. Ma se l’attenzione iniziale era tutta per il suo look total white firmato Dolce & Gabbana, studiato dallo stylist Nick Cerioni, nel giro di poche ore il focus si è spostato su un dettaglio organizzativo diventato caso mediatico. Protagonista assoluta della serata è stata Magnifica, collier di Alta Gioielleria della maison Damiani, parte della collezione “Ode all’Italia”. Un gioiello che non è semplice accessorio ma dichiarazione estetica:

Opale bianco australiano da 59,66 carati taglio cabochon-goccia Effetto “play of color” con riflessi arancio e verdi, struttura in oro bianco, zaffiri multicolor, tormaline, opali bianchi e diamanti taglio brillante. La costruzione richiama le geometrie rinascimentali, trasformando architetture e simmetrie in materia preziosa. Il capitolo della collezione che include Magnifica, “Dimore del Tempo”, è un vero Grand Tour tra le città d’arte italiane: Firenze, Roma, Venezia, Milano. Il riferimento dichiarato è a Lorenzo de’ Medici, detto il Magnifico, mecenate che rese Firenze culla del Rinascimento. La scelta dell’opale non è casuale: le sue iri-

descenze ricordano gli affreschi medicei, dove la luce muta a seconda della prospettiva.

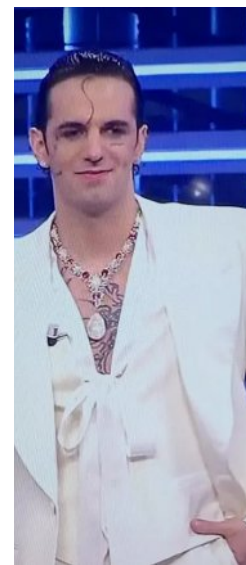
Un gioiello teatrale, quasi barocco, perfettamente coerente con l’estetica performativa di Achille Lauro. La collana è stata il prologo scenico ai momenti musicali della serata:

Il duetto con Laura Pausini sulle note di “16 Marzo”

L’omaggio alle vittime di Crans-Montana con “Perdutamente”, accolto da standing ovation

Il gioiello, in questo contesto, ha funzionato come talismano e amplificatore visivo, rafforzando l’impatto simbolico delle performance.

Durante la serata, Achille Lauro non ha presentato Fedez, impegnato in gara in coppia con Marco Masini. Un’assenza che ha immediatamente riattivato le voci sulle presunte tensioni tra i due artisti negli ultimi mesi. Sui social si è parlato di “evitamento reciproco”, ipotizzando una scelta studiata per evitare imbarazzi dietro le quinte. Per molti osservatori, il dettaglio sembrava troppo evidente per essere casuale. A chiarire definitivamente la situazione è stato Carlo Conti durante la conferenza stampa.



UNISALFORM

POLO UNIVERSITARIO DI SALERNO FORMAZIONE



SANREMO 2026

78° FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

la scaletta della serata cover e duetti di venerdì

Venerdì 27 febbraio il Teatro Ariston ospita la tradizionale serata delle cover, uno degli appuntamenti più attesi del Festival di Sanremo. I trenta artisti in gara si esibiranno insieme a ospiti scelti per l'occasione, interpretando brani appartenenti al repertorio italiano e internazionale.

Di seguito l'elenco completo dei duetti annunciati:

- Arisa con Il Coro Teatro Regio di Parma – "Quello che le donne non dicono"
- Bambole di Pezza con Cristina D'Avena – "Occhi di gatto"
- Chiello con Saverio Cigarini – "Mi sono innamorato di te"
- Dargen D'Amico con Pupo e Fabrizio Bosso – "Su di noi"
- Ditonellapiaga con Tony Pitony – "The Lady Is A Tramp"
- Eddie Brock con Fabrizio Moro – "Portami via"
- Elettra Lamborghini con le Las Ketchup – "Aserejé"
- Enrico Nigiotti con Alfa – "En e Xanax"
- Ermal Meta con Dardust – "Golden Hour"
- Fedez & Masini con Stjepan Hauser – "Meravigliosa creatura"
- Francesco Renga con Giusy Ferreri – "Ragazzo solo, ragazza sola"
- Fulminacci con Francesca Fagnani – "Parole parole"
- J-Ax con Ligera County Fam. – "E la vita, la vita"
- LDA & Aka 7even con Tullio De Piscopo – "Andamento lento"
- Leo Gassmann con Aiello – "Era già tutto previsto"
- Levante con Gaia – "I maschi"
- Luchè con Gianluca Grignani – "Falco a metà"
- Malika Ayane con Claudio Santamaria – "Mi sei scoppiato dentro il cuore"
- Mara Sattei con Mecna – "L'ultimo bacio"
- Maria Antonietta & Colombre con Brunori Sas – "Il mondo"
- Michele Bravi con Fiorella Mannoia – "Domani è un altro giorno"
- Nayt con Joan Thiele – "La canzone dell'amore perduto"
- Patty Pravo con Timofej Andrijashenko – "Ti lascio una canzone"
- Raf con The Kolors – "The Riddle"
- Sal Da Vinci con Michele Zarrillo – "Cinque giorni"
- Samurai Jay con Belén Rodríguez e Roy Paci – "Baila morena"
- Sayf con Alex Britti e Mario Biondi – "Hit The Road Jack"
- Serena Brancale con Gregory Porter e Delia – "Besame mucho"
- Tommaso Paradiso con gli Stadio – "L'ultima luna"
- Tredici Pietro con Galeffi, Fudasca & Band – "Vita"



SPORT

IL CASO

PARLA ANDREA TRAVERSO (DIRETTORE RICERCA E SOSTENIBILITÀ): «CAMBIARE LE REGOLE RAPPRESENTA UN GROSSO RISCHIO, POTREBBE INFICIARSI LA STESSA INTEGRITÀ DELLE COMPETIZIONI»

Multiproprietà, la Uefa dice no a possibili deroghe facili

**Umberto Adinolfi**

Allargare le maglie delle norme sulla multiproprietà può diventare un rischio. Lo ha spiegato Andrea Traverso, direttore ricerca e sostenibilità finanziaria UEFA, intervenuto durante il "Financial Times Business of Football Summit" in corso a Londra. «Quando si parla di regole, abbiamo norme piuttosto chiare. Queste regole sono state create alla fine degli anni '90 e non sono cambiate in modo sostanziale in tutti questi anni», ha spiegato. «E stabiliscono che lo stesso proprietario o la stessa parte non può controllare o avere un'influenza decisiva su più di un club che compete nella stessa competizione. Questo è un principio che viene applicato in modo coerente in tutte le federazioni nazionali europee».

Ovviamente il discorso è andato a toccare anche le diverse realtà europee: «Perché in tutti i campionati esistono regole che impediscono a un proprietario di controllare due club, dato che esiste un rischio per l'integrità della competizione». Insomma una eventuale rivoluzione sul tema rischia seriamente di impattare in modo negativo: «Quindi cambiare questo principio - ha aggiunto ancora Traverso - richiederebbe ovviamente una valutazione molto attenta.

E tutto riguarda anche la percezione: se i tifosi iniziassero a percepire che l'integrità delle competizioni potrebbe essere compromessa, allora questo rappresenterebbe un grande rischio per la competizione stessa, per gli organizzatori e per l'intero sistema».

Tra gli altri temi toccati dal dirigente della UEFA, c'è anche la situazione legata al Fair Play Finanziario, in particolare per quanto riguarda il cosiddetto "squad cost ratio", il rapporto tra i costi della rosa e il fatturato, uno dei paletti delle nuove normative introdotte poche stagioni fa.

«Vediamo che le regole stanno in qualche modo iniziando a incidere. Stanno avendo un effetto. Questo è mostrato anche dai dati, perché avete visto che il rapporto stipendi/ricavi, che non è esattamente lo stesso parametro che monitoriamo con lo squad cost ratio ma è un indicatore molto forte, è passato dal 67% due anni fa, al 65% lo scorso anno, al 63% quest'anno», ha spiegato Traverso.

«Quindi - ha chiosato Traverso - stiamo vedendo decisamente un miglioramento. Ci sono alcune cose che dovranno essere corrette, ma ovviamente questo è normale. Però, per dire che, come dicevo prima, stiamo tornando alla redditività, penso che servirà ancora un po' di tempo».



Siglato l'accordo che prevede anche tutte le gare dell'Italia

Mondiali 2026, la Rai acquista 35 partite da trasmettere in chiaro



Si sblocca ufficialmente la partita per i diritti tv dei Mondiali di calcio 2026 irrelativamente al pubblico italiano. A seguito della procedura di gara per l'assegnazione diritti audiovisivi della Coppa del Mondo nel nostro Paese, come anticipato da Calcio e Finanza, la Rai si è aggiudicata i diritti esclusivi di trasmissione multiplat-

taforma in chiaro di una selezione di 35 incontri. Questa selezione include la partita d'apertura, tutte le partite della Nazionale italiana (qualora partecipasse), le semifinali e la finale, oltre ai diritti radiofonici non esclusivi di tutte le gare della competizione. Ai fini della massima esposizione in Italia della Coppa del Mondo

FIFA 2026 - si legge in una nota - la Rai garantirà un'ampia copertura del torneo, mediante la trasmissione di almeno 32 partite su Rai 1 e l'offerta di highlights e clip di tutti gli incontri della competizione in ogni notiziario, programma e contenitore sportivo (inclusi gli account ufficiali Rai sui social media). (umba)





Serie A Da Jorginho a Giovane, sono ben 56 i milioni investiti dagli azzurri.
Al Bentegodi mancherà McTominay, utilizzo part-time per Anguissa

Rivali in campo, amici fuori: che affari di mercato sull'asse Verona-Napoli

Sabato Romeo

Una chiamata a gennaio per ribadire il proprio interesse per Giovane. L'Hellas Verona ha provato a tener duro. Quando il Napoli, e il ragazzo, hanno accelerato, anche gli scaligeri hanno dovuto cedere. Un sì condizionato, nel nome delle plusvalenze fondamentali per lo stato di salute del club gialloblu, ma anche per l'obbligo del mercato a saldo zero che ha segnato il gennaio dei partenopei. Alla fine, il Napoli ha abbracciato Giovane con una cifra che si aggira sui venti milioni di euro e che verrà versato il prossimo 1 luglio. Il Verona ha salutato il brasiliano, forse cancellando una buona parte delle sue chance salvezza. Giovane però è solo uno dei tanti affari importanti sull'asse Verona-Napoli. Perché dal club gialloblu la società di Aurelio De Laurentiis ha pescato tanto, e quasi sempre benissimo. Il totale dice 56 milioni di euro. Ad aprire il conto ci penso Jorginho. L'allora ds azzurro Giuntoli si tuffò sul giovane regista italo-brasiliano che stava impressionando all'ombra del Bentegodi. Otto milioni di euro per un calciatore che sarebbe esploso con Sarri, ceduto poi al Chelsea per ben cinquantacinque milioni di euro. Nel gennaio 2020 invece la seconda operazione: il Napoli, a caccia di un centrale difensivo, strappa Amir Rrahmani.

L'ultima rivincita di Adl sul suo ex bomber

Victor Osimhen e la clausola anti-Italia

Il gol alla Juventus, la mancata esultanza e l'occhiolino ai bianconeri e al suo ex mister Luciano Spalletti. Victor Osimhen lancia segnali e sogna un ritorno in Italia. Se nel pre-partita aveva raccontato che per ogni calciatore la Juventus rappresenta una squadra da sogno, nel post il nigeriano aveva motivato la sua gioia contenuta dopo il gol pesantissimo del momentaneo 3-1. «Non era necessario esultare, ho voluto rispettare un uomo a cui voglio bene e che ha avuto un ruolo importante nella mia carriera, parlo ovviamente di Spalletti. Ho visto tutto questa gente, che applaudeva i giocatori della Juventus per la performance, posso dire che sono felice». Un gesto che ha alimentato subito le voci di un possibile clamoroso trasferimento, smorzato però immediatamente dal retroscena sull'addio al Napoli di Osimhen, desti-



nazione Galatasaray. Sul nigeriano penderebbe una clausola anti-Italia imposta da Adl in fase di accordo per 75 milioni di euro con i turchi. Un cavillo valido 24 mesi (il giocatore sarebbe libero solo a partire dal primo settembre 2027) e dal valore di 70 milioni al primo anno e 50 al secondo. Se il Galatasaray decidesse di vendere il calciatore alla Juve o a un

altro club italiano, dovrebbe pagare la penale al Napoli, oltre a dover badare ai propri conti sul bilancio dopo averci investito 75 milioni, con la possibilità per il club di De Laurentiis d'incrementare la somma incassata con il 10% della rivendita. Un muro impossibile da scalare. Adl-Osimhen: ecco l'ultimo braccio di ferro.
(sab.ro)

Circa dieci milioni di euro per un calciatore che sarebbe diventato ben presto un leader sia in campo che fuori, protagonista dei due Scudetti del triennio 2023-2025. Poi la nota stonata. Gennaio 2024: il Napoli a caccia di rinforzi dopo il fallimento dell'esperienza Garcia si fionda su Cyril Ngonge. Diciotto milioni di euro ma rendimento discontinuo, con pochissimi squilli. Le parentesi con Torino e poi Espanyol un chiaro segnale di una metamorfosi mai avvenuta. Infine Giovane, l'affare dello scorso gennaio. Il brasiliano sarà a disposizione di Conte. Partirà dalla panchina, primo cambio offensivo per dare qualità sulla trequarti. Anche perché le scelte di formazione appaiono scontate. Conte dovrà fare a meno ancora una volta di Scott McTominay. Lo scozzese non è ancora recuperato dall'infortunio che lo ha stoppato nel primo tempo con il Genoa. Lo staff tecnico non vuole correre i rischi nonostante la volontà dello scozzese di scendere in campo. In mezzo al campo ci sarà ancora Elmas con Lobotka, lasciando vacante la casella sulla trequarti a Vergara ed Alisson Santos alle spalle di Hojlund. Infine la buona notizia su Anguissa: il mediano camerunense continua ad accelerare. Il calciatore è da considerare disponibile. A Verona andrà in panchina, con possibile impiego part-time. Il ritorno più atteso per uno dei segreti di Conte.





Serie B *Biasci è la certezza, manca l'apporto delle punte. Ballottaggio Tutino-Patierno e tentazione trequartista per accendere la manovra*

Avellino, è l'ora dei bomber: Ballardini sceglie il centravanti

Sabato Romeo

Polveri bagnate. Dopo aver dato equilibrio e solidità, con un pari ottenuto a Reggio Emilia fondamentale per ritrovare entusiasmo e fiducia, la missione di Davide Ballardini ora è quella di riaccendere il proprio attacco. La grande fatica in fase realizzativa dei lupi fa rumore. Ancor più leggendo i numeri. Nei trenta gol realizzati sin qui in campionato, sono ben undici quelli arrivati da Tommaso Biasci. L'ex Catanzaro è il bomber dei lupi, protagonista di una partenza da urlo. L'ultimo successo in campionato, quello con il Cesena del 31 gennaio scorso, ha la sua firma. Una tripletta da urlo, con il Partenio-Lombardi che si alzò in piedi per applaudirlo. Il ds Aiello ha intensificato i contatti per il suo rinnovo, lavorando per un adeguamento fino al 2028, stoppando sul nascere qualsiasi sirena di mercato. Se Biasci è una certezza, con Ballardini che lo ritiene un titolarissimo, per l'Avellino ora serve trovare gol dagli altri centravanti.

Fatta eccezione per Biasci, il secondo miglior marcatore dei lupi è Simic, difensore di mestiere. Lo score parla di due gol per Russo, uno per Insigne e Tutino.

Ancora fermi a quota zero sia Patierno che Favilli, quest'ul-

timo costretto a fare i conti ancora con un nuovo stop fisico. Ballardini s'interroga sul compagno di reparto al quale affidare l'attacco. Servono soprattutto gli spunti di Tutino. L'errore del numero sette con la Reggiana è stata la fotografia di un 2026 difficile, iniziato con il lampo con la Sampdoria prima della clamorosa frenata. Fa fatica anche Patierno. La società irpina aveva deciso di puntare ancora su uno degli attaccanti artefici della corsa verso la serie B. Dopo i problemi fisici dello scorso autunno, il centravanti si è fatto apprezzare per il suo solito grande apporto per spirito di sacrificio e fisicità ma pecca in fase realizzativa. E chissà che per non dare nuova verve al reparto offensivo, Ballardini non punti anche sull'inserimento di un trequartista. Gli occhi sono puntati su Roberto Insigne. All'andata si macchiò di un'espulsione pesantissima, rovinando la sua partenza con la maglia dei lupi, segnale anche del grande nervosismo. Poi i problemi fisici e le posizioni perse nelle gerarchie di Biancolino.

Ora però tutto è cambiato, con Ballardini che potrebbe anche decidere di mandare in soffitta il 3-5-2 per far spazio ad un più offensivo 4-3-1-2.

Riflessioni in corso, l'Avellino vuole ripartire dai gol dei suoi bomber.

E gli ultras accendono la vigilia

Juve Stabia, ansia Bellich in vista del derby

Una vigilia di grande attesa. Per la Juve Stabia però, oltre alla fame di rivalse dopo le due sconfitte consecutive con Monza e Modena, c'è anche l'insidia infortuni da superare. L'ultimo allarme arriva da Bellich. In un reparto già segnato dai problemi legati a Varnier, ora anche il pilastro difensivo rischia di dover saltare il derby del Partenio-Lombardi. Un'assenza che rischia di essere pesantissima, con Abate che dovrebbe correre ai ripari lanciando uno fra Kassama e Diakité. Si spera di potere recuperare in extremis il pilastro stabiese. A questo si aggiungono anche le condizioni non ottimali di Correia e Candellone, con Abate che potrebbe confermare Okoro in coppia con Gabrielloni. Intanto, pesa nella tifoseria il divieto di trasferta per la sfida di domani sera. Per questo motivo, è in pro-

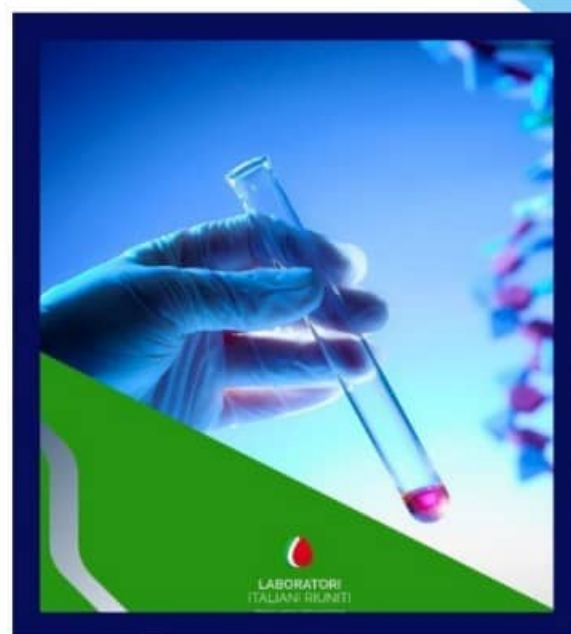


gramma domani un'adunata ultras per suonare la carica e abbracciare virtualmente la squadra: "Stabiesi, fratelli gialloblù – si legge in una nota –, è arrivato il momento di far sentire chi siamo. Il derby non è una partita come le altre. Il derby si vive, si prepara, si combatte. Domani alle ore 15:00 allo stadio per caricare i ragazzi in vista della battaglia contro

l'Avellino. Dobbiamo far tremare le mura del nostro stadio. Devono scendere in campo sapendo di avere dietro un popolo intero. Devono sentire la fame, l'orgoglio, la rabbia e l'amore di Castellammare. Sciarpe al collo, bandiere al vento, voce pronta a spaccare il cielo. Chi ama questi colori non può mancare. Castellammare non si piega".

(sab.ro)





LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 – 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



www.lirspa.com



L'AMMINISTRATORE DELEGATO SMORZA LE VOCI DI ADDIO DEL PATRON

Iervolino non molla, l'ad Pagano: «Come lui nessuno in C»

Un richiamo all'unione. La conferenza stampa di presentazione di Serse Cosmi diventa anche il palcoscenico ideale per la Salernitana per scacciare via le voci su un possibile addio di Danilo Iervolino. Il messaggio arriva forte e chiaro dalla voce dell'amministratore delegato Umberto Pagano: «Non ci sono trattative in corso. Ora dobbiamo compattarci e sostenere la Salernitana, portare questa squadra al massimo risultato. Sull'impegno di Iervolino basta leggere i numeri: quelli investiti a Salerno sono significativi. Qui si vuole vincere. In serie C nessuno ha avuto la forza come Iervolino, dando solidità come nessuno mai. Credo che in alcuni casi sia stato vittima di contestazione sbagliate. La Salernitana sta dimostrando davvero

tantissimo, ripianando debiti, versando stipendi regolarmente». Pensiero ribadito anche dal direttore sportivo Daniele Faggiano: «Vorrei che non si destabilizzasse l'ambiente, non fa bene alla Salernitana. Io voglio portare a termine il mio lavoro e lo voglio fare con la passione. Non sono un mercenario, veniamo additati come degli incompetenti. Difendo Iervolino perché proteggerò il mio operato. Chi tocca la Salernitana tocca me, è come se fosse mia figlia. Noi la facciammo mettere sempre, però questo continuo punzecchiare e non dare serenità non a noi ma alla squadra non è il massimo». Un pensiero prima di approfondire il discorso Cosmi, scelta nata nella serata di domenica, quando le riflessioni sulla panchina di Giuseppe Raffaele

erano ancora in corso: «Avevamo puntato su vari nomi e poi abbiamo scelto Cosmi. Domenica sera lo avevo già chiamato quando ancora non avevamo scelto. Non potevo restare fermo. Serse mi ha dato grande disponibilità, anche economicamente, ci ha chiesto solo vitto e alloggio. Alla proprietà ho trasmesso quella voglia, quel desiderio di dare il massimo. Le ragioni dell'esonero? Se abbiamo cambiato è perché ci sono cose che non hanno funzionato. Non è stato facile per me perché chiamare Raffaele è stata dura. Purtroppo il calcio è anche questo. Ora dobbiamo cercare di continuare il lavoro svolto, provando a risolvere cosa non stesse funzionando».

(sab.ro)



Serie C Il neo tecnico granata si presenta al pubblico: «Salerno è un esempio di passione per la propria squadra, abbiamo le potenzialità per finire bene questo campionato»

Il giorno di Serse Cosmi: «Che sfida, con me gioca solo chi mette il cuore»

Umberto Adinolfi

E venne il giorno di Serse e delle sue prime parole da tecnico della Bersagliera. Una conferenza stampa veloce nel corso della quale Cosmi ha focalizzato i temi più importanti della sua nuova dimensione salernitana. A partire dall'accordo con Iervolino: «Sono riconoscente a una proprietà che mi ha chiamato, chiariremo anche il mio periodo di sosta, ne ho lette tante. Ringrazio il presidente - ha esordito Cosmi - e il ds Faggiano con il quale ho lavorato è il primo che mi ha richiamato, e questo significa che a distanza di dieci anni si era creato un rapporto umano e professionale. Sono felice di essere qui, ho sempre pensato venendo qui da avversario che sarebbe stato bello allenare in questa piazza, ho sentito una scarica di adrenalina pura, noi allenatori siamo malati di calcio, chi ce l'ha dentro il sangue non può farne a meno. I cavalli di razza devono morire in pista, mi auguro di non farlo fisicamente ma è una bella sfida. Il momento della società forse è triste, ma io sono entusiasta, ho una carica di molto superiore a quello che pensavo, mi sembra di essermi alzato ieri dall'ultima panchina. Sono iper-motivato e iper carico, ho molto fiducia in me stesso e molta fiducia in questa città. La società si esprime in una città, e questa città viene portata come esempio per passione nei confronti della propria squadra, io ho vissuto il calcio mettendo sempre la passione avanti a tutto. Farò non di tutto, di più, ai calciatori non chiedo impegno, è

banale, è doveroso impegnarsi, chiedo dedizione, che è più importante. Una forma profonda di attaccamento che va oltre il semplice dovere, qui racchiudo tutto quello che voglio e che metterò io e che dovranno mettere i calciatori. Chi non metterà dedizione non gioca, gioca chi capisce il momento, al di là della propria bravura, essere qui è un privilegio. Non sono qui per specchiarmi sulla propria carriera, non sono vecchio o démodé. Gasperini, Ancelotti, Sarri e Spalletti sono miei coetanei, dentro mi sento motivato, e se qualcuno teme l'età si troverà di fronte non un ragazzino ma nemmeno un uomo che è venuto tanto per». Poi ovviamente il verbo ha toccato l'argomento più scottante, il gruppo squadra: «Mi sono fatto una prima idea, è umanamente impossibile conoscere tutto di un gruppo in pochi giorni. Non ho problemi a dire che sono rimasto favorevolmente sorpreso, anche in eccesso. Se è terza non vuol dire che non sia stato fatto un buon lavoro, vedo un gruppo ben costruito nei ruoli, mi sembra di allenare giocatori non di C, o almeno quella che ho allenato io. Qualità tecniche e fisiche per essere non così distanti da due squadre forti come Benevento e Catania. Non sono venuto qui per capire il motivo, ma per cercare di fare, e per un allenatore vuol dire conquistare più punti possibile. Credo che ci siano potenzialità per finire la stagione meglio». E infine il modulo e le possibili rivoluzioni tattiche, su cui il neo trainer granata è stato decisamente chiaro: «A Perugia ho iniziato la mia caval-



cata, ed ero partito dal 4-2-3-1, che ad Arezzo mi aveva gratificato tanto. Vedevo che c'erano soluzioni che non mi convincevano, gli interpreti erano diversi per caratteristiche. Su richiesta di Materazzi, che a tre avrebbe corso meno, valutammo di provare la difesa a tre e lasciare la linea a quattro, giocammo una grande partita contro la Lazio e da lì ho giocato sempre con il 3-5-2. Qui

ho visto caratteristiche per fare bene il 3-5-2 bene, ci sono attaccanti, interni, mediani, devo capire qualcosa di diverso, Capomaggio o giocherà in un posto o nell'altro, non siamo più a un punto del campionato in cui possiamo permetterci esperimenti. Dire che con il Catania partiremo con un sistema di gioco e finiremo con quello non posso dirlo, non lo so, vedremo».



PROCEDE LA PREVENDITA PER IL MATCH DI DOMENICA

Col Catania in 10mila

Si avvicina Salernitana-Catania. Si avvicina l'esordio sulla panchina granata di Serse Cosmi. Per il big match dell'Arechi probabile un dato al rialzo dopo i diversi minimi stagionali delle ultime gare casalinghe. Al momento sono 2054 i biglietti venduti, di cui 29 per il settore ospiti (numerose le restrizioni per i supporters siciliani che vorranno prender posto in Curva nord).

Si va verso il ritorno intorno a quota 10mila, considerando i 5289 supporters abbonati. Intanto arrivano pessime notizie per la trasferta di Caserta: il Prefetto di Caserta ha disposto il divieto di vendita dei tagliandi in tutti i settori ai residenti in Provincia di Salerno.

(umba)





Calcio paralimpico Finita la regular season per la squadra del presidente Carlo Noviello: «Come sempre vincono la gioia e la voglia di stare insieme»

Salernitana for Special, quando i sogni diventano sorrisi, abbracci e vita

Umberto Adinolfi

Ragazzi speciali, anzi di più. Quella della Salernitana for Special non è una semplice favola sportiva, è un qualcosa che travalica tutti quegli ostacoli - soprattutto mentali - che ancora oggi nel 2026 la cosiddetta società civile ancora mantiene rispetto al tema della disabilità e dell'inclusione.

Loro no, questo problema non se lo sono mai posto, anzi lo hanno trasformato in un'opportunità di mostrare quanto sia bello ed unico praticare uno sport di squadra come il calcio e soprattutto creare un vero gruppo di amici.

Tutto ciò è stato possibile grazie alla caparbietà del presidente della cooperativa sociale "Il Villaggio di Esteban" che ha fortemente creduto fin dal primo momento a questa avventura.

«L'obiettivo principe della squadra - ha commentato il presidente Noviello - è sempre stato, e tale resterà come priorità assoluta, quello di sostenere i ragazzi e le ragazze nella loro crescita personale, nella socializzazione e nel migliorare la loro salute psico-fisica. Far vivere loro un ambiente sano, nel quale coltivare anche rapporti e amicizie fuori del campo. La bellezza di questo percorso sta, infatti, se non soprattutto, nel verificare il miglioramento della loro vita sociale, che porta gli atleti a viverli fuori dal campo, creando rapporti



Il fotoservizio in pagina - realizzato da Nicola Cerrato, mostra gli atleti della Salernitana for Special in occasione di una delle gare di campionato, assieme ai tecnici Ferri e Palattucci ed al presidente Carlo Noviello



di amicizia che non possono che far bene a loro e ai loro genitori.

Altra nota importante è che al di là della stagione agonistica, nel corso dell'anno i rapporti che mano a mano si costruiscono anche tra tecnici e dirigenti, permette di incontrarsi in eventi e tornei, sia in Campania che fuori, che permettono alla squadra di allargare il range delle esperienze e dei momenti di condivisione e amicizia con le altre squadre che, invece, non si riescono a incontrare prima, proprio perché il campionato è su base regionale».

Quest'anno poi le cose sono andate davvero bene per il team del duo tecnico Luigi Ferri e Angelo Palattucci: un quarto posto al termine della regular season che consente alla Salernitana for Special di volare ai playoff che si disputeranno il prossimo 7 marzo. Avversario di turno sarà il Sorrento. Ma al netto di come andrà la semifinale, questa squadra ha già vinto. Come sempre.

Questi gli atleti tesserati della stagione appena trascorsa: **Malaspina Raffaele, Spiotta Davide, Pascale Enrico, Pagano Giuseppe, Bellini Gaetano, Paduano Aniello, Martucciello Assunta, Ricca Alfonso, Santoro Vincenzo, Cavallo Pasquale, Sorrentino Aniello, Giordano Ginevra Carla, Baruffa Christian e Rizzo Emilio**. Tutti agli ordini dei mister **Ferri Luigi e Palattucci Angelo**, entrambi tecnici qualificati e abilitati ad allenare atleti disabili.



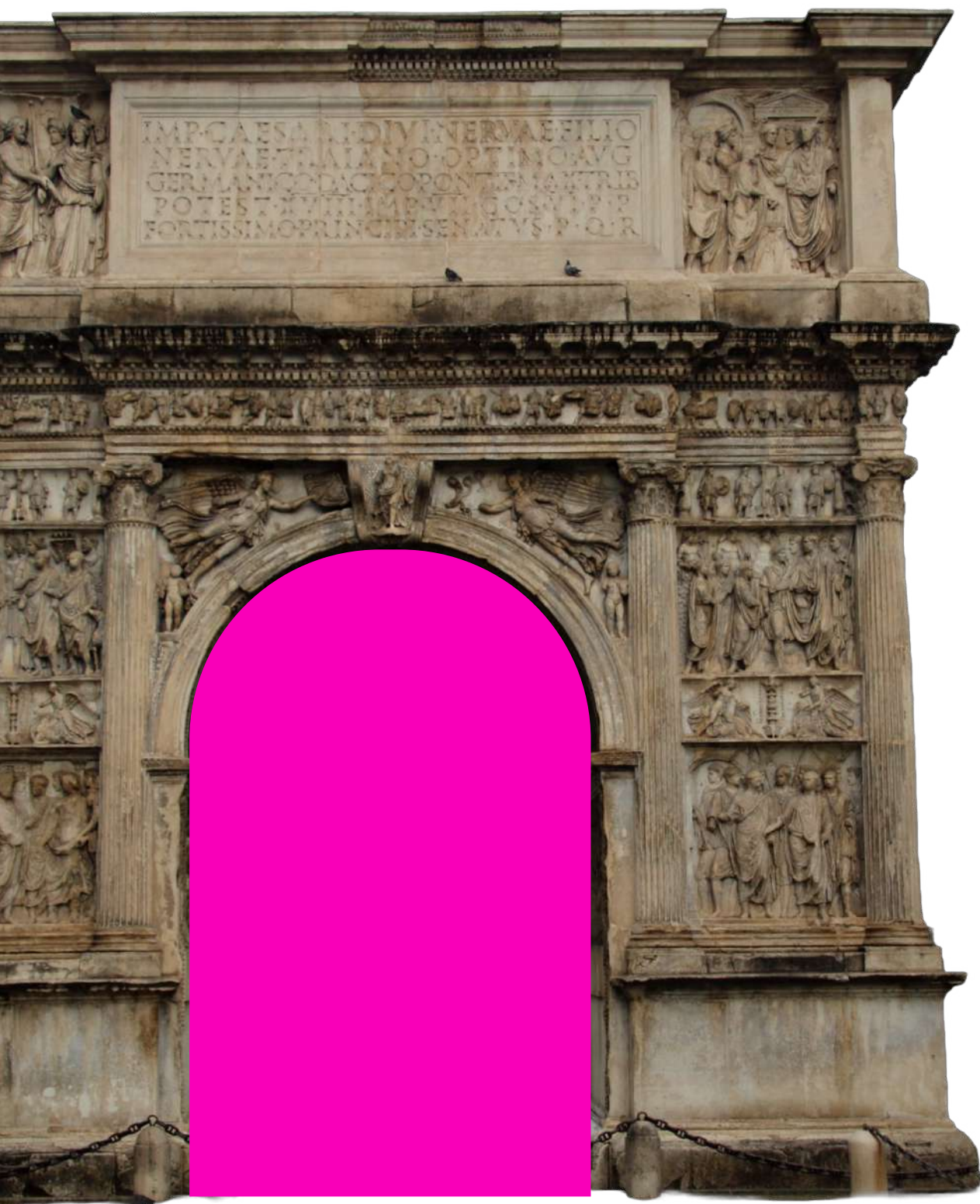
CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER



PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE



{ arte }



Considerato l'arco trionfale romano con i rilievi scultorei meglio conservati al mondo. Eretto tra il 114 e il 117 d.C.. Celebra l'imperatore Traiano e l'inaugurazione della via Traiana, una variante più rapida della via Appia che collegava Benevento a Brindisi. In epoca longobarda fu inglobato nelle mura cittadine e rinominato Porta Aurea. Fu isolato dagli edifici circostanti solo nel 1850 per ordine di Papa Pio IX. Alto 15,6 metri e largo 8,6 metri, costruito in blocchi di calcare rivestiti di marmo pario. Le facciate narrano le gesta dell'imperatore come un "fumetto storico" di pietra. Sul lato esterno (verso Brindisi) vi sono scene di guerra e conquiste (Dacia, Germania, Mesopotamia). Sul lato interno (verso la città): scene di pace, amministrazione e la cerimonia dell'Institutio Alimentaria (sostegno ai bambini poveri). L'attico reca una dedica solenne del Senato e del Popolo Romano (SPQR) che definisce Traiano Optimus Princeps.

Arco di Traiano

(114-117 d.C.)

dove
via Traiano



Benevento



Oggi!

citazione

“
**S'i' fosse
foco,
arderei
'l mondo**
”

CECCO ANGIOLIERI

il santo del giorno

san
Gabriele
dell'Addolorata

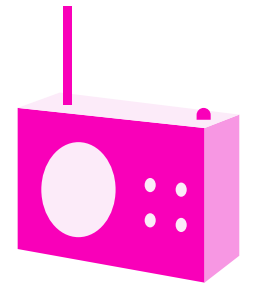
Religioso passionista, celebrato come il santo dei giovani e del sorriso. È il patrono della regione Abruzzo, della Gioventù Cattolica Italiana e degli studenti. Nato ad Assisi in una famiglia aristocratica, Francesco era un giovane elegante, amante della vita mondana, del teatro e della caccia, noto a Spoleto come "il ballerino". Nonostante il successo sociale, sentì il richiamo alla vita religiosa dopo diverse vicissitudini personali e una visione durante una processione nel 1856. Scelse l'austero istituto dei Passionisti, cambiando il nome in Gabriele dell'Addolorata per sottolineare la sua devozione alla Vergine Maria.



IL LIBRO

Fahrenheit 451*Ray Bradbury*

Montag fa il pompiere in un mondo dove gli incendi, anziché essere spenti, vengono appiccati. Armati di lunghi lanciafiamme, i militi irrompono nelle case dei sovversivi che conservano libri, e li bruciano: così vuole la legge. Montag però non è felice della sua esistenza alienata, fra giganteschi schermi televisivi e slogan, con una moglie indifferente e passiva e un lavoro che svolge per pura e semplice routine. Finché un giorno, dall'incontro con una donna sconosciuta, nasce un sentimento impensabile, e per Montag, il pompiere, inizia la scoperta di un mondo diverso, un universo di luce non ancora offuscato dalle tenebre della imperante società tecnologica.

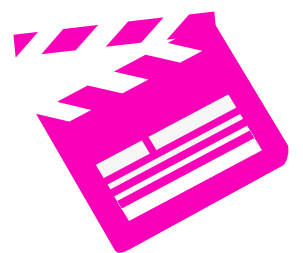


musica

**“Burning Down
the House”**

TALKING HEADS

Pubblicato nel luglio 1983 come primo singolo dell'album *Speaking in Tongues*. L'ispirazione nacque da un concerto nel 1979. Durante lo show, il pubblico incitava la band gridando "Burn down the house! David Byrne ha chiarito che la canzone non riguarda l'incendio doloso. La "casa" è una metafora del Sé o di una situazione sicura ma soffocante; bruciarla significa liberarsi e rinascere. Il testo è composto da aforismi e frasi non-sense scelti per la loro sonorità e connessione emotiva, piuttosto che per una logica narrativa.



il film

Fire squad*Joseph Kosinski*

Il film racconta la vera storia dei Granite Mountain Hotshots, un'unità d'élite di vigili del fuoco di Prescott, Arizona. La narrazione segue la loro evoluzione da squadra locale a team certificato per affrontare gli incendi più pericolosi, culminando nel tragico incendio di Yarnell Hill del 2013. Al centro della vicenda c'è il rapporto tra il veterano Eric Marsh e la recluta Brendan McDonough, un giovane in cerca di riscatto dopo un passato difficile. Il film vanta un cast di alto livello: Josh Brolin, il leader della squadra, Miles Teller, Jeff Bridges.

27

GIORNATA NAZIONALE dei Vigili del fuoco

La data ricorda il 27 febbraio 1939, giorno in cui fu istituito il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco tramite il Regio Decreto n. 333. Oggi si celebra la prima edizione della festa nazionale su tutto il territorio italiano. Per l'edizione è stato scelto il motto "***Lì dove serve***". Questa giornata si affianca alle tradizionali celebrazioni del 4 dicembre, dedicate a Santa Barbara, patrona storica del Corpo.



CARTAFFARI



SCAN ME

LA CARTA DEGLI OMAGGI



MEGALINEGROUP

Richiedi qui la tua carta!

Con soli € 19 riceverai € 3000 in omaggi oltre a sconti e promozioni

